



FONDAZIONE
POLICLINICO
SANT'ORSOLA

Codice etico

1. Premesse

1.1 La missione

La Fondazione Policlinico Sant'Orsola (in seguito anche Fondazione Sant'Orsola o sinteticamente Fondazione) si ispira al principio della sussidiarietà circolare, riconoscendo e valorizzando la possibilità per il cittadino – anche attraverso forme associative e corpi intermedi – di cooperare con le istituzioni nel definire gli interventi che incidono sulle realtà sociali a lui più prossime.

La Fondazione Policlinico Sant'Orsola è un ente non profit, nato per essere accanto a chi cura e a chi è curato, realizzando grazie alle donazioni progetti per migliorare l'accoglienza, la ricerca e la cura per i pazienti in cura presso il Policlinico di Bologna e i loro familiari, anche sostenendo l'attività del personale ospedaliero.

Ogni attività di Fondazione Sant'Orsola deve porre al centro la persona, ovvero il benessere dei pazienti, dei familiari e del personale ospedaliero. Questa centralità si realizza anche attraverso la promozione della partecipazione, che offre ad ogni persona la possibilità di manifestare appieno i propri bisogni e contribuire alla ricerca e alla messa in atto di soluzioni, contribuendo a realizzare – anche così – il principio della sussidiarietà orizzontale.

1.2 Impostazione etica dell'attività

Fondazione Sant'Orsola ritiene che la propria attività debba essere improntata:

- a una puntuale osservanza delle leggi, anche astenendosi da comportamenti che pur non costituendo reati possano anche solo favorirli;
- su valori etici condivisi, fondamento di ogni possibile forma di partecipazione.

Si rende pertanto necessario individuare e definire quei valori che tutti gli stakeholder – amministratori, revisori, dipendenti, collaboratori interni o esterni, fornitori e partner, ma anche beneficiari delle attività e dei servizi – devono condividere, ognuno per le proprie competenze e responsabilità.

Il Codice Etico è uno degli strumenti posti in essere per garantire la diffusione e l'osservanza di principi, norme e standard generali di comportamento finalizzati alla salvaguardia dei valori etici di riferimento.



1.3 Struttura del codice etico

Il Codice Etico si compone:

1. delle premesse, che inquadrano la missione della Fondazione e il valore attribuito dalla stessa a una impostazione etica dell'attività;
2. dei principi generali, che definiscono i valori etici di riferimento;
3. delle linee guida, norme e standard generali di comportamento.

1.4 Ambito di applicazione

La Fondazione si impegna alla diffusione, verifica e monitoraggio del presente Codice Etico.

In ogni rapporto tutte le controparti devono essere informate dell'esistenza e dei contenuti delle disposizioni di cui al presente Codice Etico e sono tenute a rispettarle.



2. Valori etici di riferimento

I valori che Fondazione Policlinico Sant'Orsola pone alla base delle proprie scelte e dei propri comportamenti, per perseguire la propria mission, sono così articolati.

RISPETTO

Ogni azione dovrà avere come presupposto il rispetto verso l'ambiente e la comunità in cui ci si trova ad operare, facendosi carico di una responsabilità capace di garantire la sostenibilità sociale, ambientale ed economica del proprio agire.

Ogni attività dovrà altresì far vivere, attraverso comportamenti conseguenti, il rispetto verso

- chi donando l'ha resa possibile;
- chi con il proprio lavoro la realizza;
- chi ne beneficia.

ACCOGLIENZA

Nel realizzare le proprie scelte la Fondazione Sant'Orsola pone l'accoglienza come un valore da perseguire in via prioritaria. Accoglienza delle persone, senza alcuna discriminazione, ma ancor più ascolto e accoglienza di tutte le esigenze, le domande e le attese che ogni persona porta con sé.

L'accoglienza, ovvero la capacità di interpretare le differenze come un valore capace di arricchire – anche nelle difficoltà che tutto ciò comporta – la vita della Fondazione stessa, guiderà innanzitutto le relazioni tra i promotori, all'interno dello staff e tra i Volontari, per poter essere vissuta con tutti coloro che la Fondazione incontrerà.

ASCOLTO COLLABORATIVO

La Fondazione impronerà i rapporti con tutti gli stakeholder ed in modo particolare con i potenziali beneficiari – pazienti, familiari, personale ospedaliero – all'ascolto e alla benevolenza, tentando di comprendere in modo profondo il punto di vista e le esigenze altrui. Questo atteggiamento costituisce una precondizione per scegliere in quale direzione orientare la propria attività e proporre risposte efficaci, ma soprattutto per realizzare appieno la propria mission, ovvero la possibilità di essere realmente accanto a chi vive un percorso di cura.



RECIPROCIÀ

Nelle proprie attività – dalla raccolta fondi alla realizzazione dei progetti – la Fondazione perseguirà il massimo grado di reciprocità, anche dando a chi dona la possibilità di ricevere e chiedendo a chi riceve di dare nelle forme in cui questo è possibile.

L'azione della Fondazione dovrà innescare percorsi capaci di massimizzare i vantaggi per tutti gli attori coinvolti, non relegando nessuno in un ruolo, né di benefattore né di beneficiario, evitando così alla radice ogni possibile forma di assistenzialismo.

INTEGRITÀ

È impegno di tutti coloro che agiscono a nome e per conto di Fondazione farlo con il massimo grado possibile di integrità, per quel che concerne sia il rispetto delle norme e delle leggi, sia la coerenza tra i principi qui enunciati e i comportamenti.

TRASPARENZA

Fondazione Sant'Orsola persegue la trasparenza nelle relazioni che instaura con tutti gli stakeholder, facendo sì che il flusso dell'informazione risponda ai requisiti di veridicità, completezza e accuratezza, impegnandosi a non subordinare tutto ciò nemmeno alla difesa degli interessi della Fondazione stessa.

La trasparenza è per Fondazione Sant'Orsola ciò su cui si può rafforzare o ricostituire la fiducia tra gli attori coinvolti nel percorso di cura ed è quindi una preconditione che consente la partecipazione e che non può essere subordinata a nulla.

CORAGGIO

Nel rispondere alle esigenze che tramite l'ascolto sarà possibile cogliere, la Fondazione si impegna a compiere le proprie scelte con coraggio, favorendo le soluzioni più efficaci ed efficienti e non quelle semplicemente già collaudate, mantenendo viva la disponibilità a cambiare i propri progetti in base ad un'interpretazione intelligente delle esigenze stesse che coglie e incontra e all'obiettivo di dare ad esse una risposta.

PRUDENZA

Il rispetto per le donazioni ricevute nonché il desiderio di dare una risposta efficace ai bisogni non solo nel presente ma anche in futuro, preservando dunque la capacità di agire della Fondazione stessa, determinano l'importanza della prudenza.

La Fondazione si impegnerà così a non compiere scelte che nell'immediato presentino rischi non proporzionati rispetto al bene atteso e che ne possano pregiudicare in futuro la capacità di agire per il perseguimento dei propri fini.



3. Linee guida, norme e standard generali di comportamento

Nell'ambito della loro attività professionale, i collaboratori, i fornitori, e tutti i soggetti che operano in nome e per conto della Fondazione sono tenuti a rispettare le leggi vigenti nazionali e comunitarie, e, ove applicabili, le norme di deontologia professionale. In nessun caso è giustificata o tollerata dalla Fondazione una condotta in violazione di tali norme, anche qualora fosse perseguita nell'interesse della Fondazione stessa.

Nelle decisioni che influiscono sulle relazioni con i suoi interlocutori, la Fondazione non consente alcun tipo di discriminazione in base all'età, al sesso, alla sessualità, allo stato di salute, alla razza, alla nazionalità, alle opinioni politiche o alle credenze religiose dei suoi interlocutori.

La Fondazione garantisce il principio delle pari opportunità per l'accesso alle attività ed ai servizi erogati.

3.1 Soci e corporate governance

3.1.1 Relazioni con i Soci

La Fondazione si adopera affinché la partecipazione dei promotori alle decisioni di loro competenza sia diffusa e consapevole e che a tutti sia riconosciuta parità d'informazione.

3.1.2 Gli organi sociali

L'attività degli Organi Sociali è improntata al pieno rispetto delle regole sancite dallo Statuto e dalla legislazione vigente nazionale e comunitaria.



3.1.3 *Gli organi amministrativi - I doveri dei singoli*

I soggetti eletti o nominati all'interno del Consiglio di Amministrazione sono tenuti:

- a impegnarsi attivamente affinché la Fondazione possa trarre beneficio dalle loro specifiche competenze;
- a una partecipazione continuativa ai lavori degli Organi Collegiali, Consiglio di Amministrazione e riunioni assembleari, denunciando tempestivamente qualsiasi situazione di conflitto d'interesse che li veda coinvolti;
- alla riservatezza delle informazioni acquisite nello svolgimento del proprio mandato;
- a far prevalere sempre l'interesse della missione sociale rispetto all'interesse particolare del singolo.

3.2 **Personale dipendente e collaboratori**

I collaboratori di qualunque livello sono una risorsa indispensabile per il successo della missione della Fondazione, che tutela e promuove il valore delle risorse umane, allo scopo di migliorare e accrescere l'esperienza e il patrimonio delle competenze possedute da ciascun dipendente e collaboratore; garantisce condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale e ambienti di lavoro sicuri e salubri.

3.2.1 *Selezione*

La valutazione del personale da assumere è effettuata in base alla corrispondenza dei profili dei candidati rispetto alle esigenze della Fondazione, salvaguardando le pari opportunità per tutti i soggetti interessati.

Le domande e informazioni poste o richieste ai candidati, nel corso della selezione, sono strettamente collegate alla verifica degli aspetti previsti dal profilo professionale e psico-attitudinale, nel rispetto della sfera privata e delle opinioni del candidato.

3.2.2 *Costituzione del rapporto di lavoro*

Il personale è assunto con formale contratto di lavoro nei modi previsti dalla normativa e dalla contrattazione collettiva vigente.



Per la costituzione del rapporto di lavoro il collaboratore deve sottoscrivere il relativo contratto, nonché l'impegno al rispetto di quanto previsto dal Codice Etico; il soggetto viene altresì esaurientemente informato riguardo:

- le caratteristiche della funzione e delle mansioni da svolgere,
- gli elementi normativi e contributivi del contratto,
- la normativa e le procedure in uso presso la Fondazione, per la prevenzione dei possibili rischi per la salute, derivanti dall'attività lavorativa.

3.2.3 Gestione del personale

Nella gestione del personale la Fondazione bandisce qualsiasi forma di discriminazione nei confronti dello stesso.

Nell'ambito dei processi di gestione del personale, le decisioni prese sono basate sulla corrispondenza tra le esigenze della Fondazione e i profili dei lavoratori nonché su considerazioni di merito. Lo stesso vale per l'accesso a ruoli o incarichi diversi.

La Fondazione garantisce che, nell'applicazione di regole gerarchiche nei rapporti con i dipendenti e collaboratori, non si manifestino occasioni in cui l'esercizio del principio di autorità sia lesivo della dignità, della professionalità e della autonomia del lavoratore. La Fondazione opera le proprie scelte di organizzazione salvaguardando il valore professionale di dipendenti e collaboratori.

3.2.4 Utilizzo dei beni aziendali

Il personale deve usare comportamenti responsabili e rispettosi delle procedure operative predisposte per l'utilizzo dei beni aziendali, documentando, ove richiesto, il loro impiego.

3.2.5 Salute e sicurezza

La Fondazione si impegna a preservare la salute e sicurezza dei lavoratori. A tal fine si adopera a promuovere e diffondere la cultura della sicurezza sul lavoro. I collaboratori si impegnano al rispetto delle norme e degli obblighi derivanti dalla normativa di riferimento, in tema di salute e sicurezza, e dal presente codice.



3.2.6 Prevenzione della corruzione e conflitti d'interesse

La Fondazione nella conduzione delle sue attività si impegna a mettere in atto le misure necessarie a prevenire ed evitare fenomeni di corruzione e altre condotte idonee a integrare il pericolo di commissione dei reati previsti dal D.Lgs. n.231/01.

A tal riguardo, la Fondazione non consente di corrispondere o accettare somme di denaro, doni o favori a/da parte di terzi, allo scopo di procurare vantaggi diretti o indiretti alla Fondazione stessa; è invece consentito accettare o offrire doni che rientrino nei consueti usi di ospitalità, cortesia e per particolari ricorrenze.

La Fondazione si impegna a mettere in atto misure idonee ad evitare che i soggetti coinvolti nelle transazioni siano in conflitto di interesse, in particolare nel caso in cui un dipendente o collaboratore con il proprio comportamento persegua interessi diversi da quello della missione della Fondazione o si avvantaggi personalmente di opportunità d'affari dell'impresa.

3.3 Volontari

3.3.1 Candidatura e inizio del servizio

Chi si candida a prestare servizio come Volontario della Fondazione dovrà sostenere un colloquio nel corso del quale comprendere le motivazioni e valutare insieme la corrispondenza tra queste ultime e il Codice Etico e dall'altra gli effettivi servizi messi a disposizione. L'accettazione della candidatura avviene per giudizio insindacabile del responsabile dei Volontari delegato dal Presidente della Fondazione, al quale risponde per ogni decisione assunta in tal senso.

3.3.2 Assegnazione del servizio

Nell'assegnare il servizio o i servizi al Volontario si terrà sempre conto delle sue propensioni e delle sue esperienze e competenze, al fine di contribuire alla sua valorizzazione, contemperando tutto ciò con le esigenze dei beneficiari e conseguentemente dei servizi.

3.3.3 Formazione e organizzazione

La Fondazione garantirà a tutti i Volontari occasioni di formazione e approfondimento delle proprie competenze, per la crescita personale e per avere maggiori opportunità di svolgere al meglio il servizio affidato, che dovrà contare su un'organizzazione adeguata.



3.3.4 *Obblighi del Volontario*

Ogni Volontario si impegna a realizzare il servizio affidato seguendo le indicazioni fornite dal tutor del servizio stesso o del responsabile dei Volontari, in un clima di collaborazione con gli altri Volontari. Eventuali divergenze dovranno essere risolte in una sede adeguata e non nel corso del servizio.

Il Volontario si impegna a rispettare le competenze e il ruolo del personale ospedaliero al cui fianco o al cui supporto si presta servizio. Eventuali comportamenti inappropriati da parte del personale verso i Volontari o il servizio dovranno essere riferiti al responsabile dei Volontari cui spetterà il compito di dirimere la controversia.

Il Volontario è tenuto alla riservatezza per tutte le informazioni di cui viene a conoscenza grazie al proprio ruolo di Volontario e al servizio prestato, nonché al rispetto di tutte le norme sulla privacy dei pazienti, soprattutto qualora venga a contatto con informazioni sensibili riguardanti la salute.

3.4 **Donatori**

3.4.1 *Trasparenza*

La Fondazione si impegna a richiedere donazioni per progetti specifici, comunicando in modo trasparente le somme necessarie per realizzare le singole azioni. Qualora in corso d'opera cambiamenti di progetto o nelle condizioni di mercato imponessero un cambiamento di queste condizioni, la Fondazione lo renderà noto a tutti i donatori attraverso i propri strumenti (sito internet, social network, newsletter e rivista cartacea) o, qualora l'importo della donazione sia particolarmente significativo, in assoluto e/o in relazione al progetto, anche individualmente al singolo donatore.

3.4.2 *Rendiconto puntuale dei risultati*

La Fondazione si impegna a rendicontare in modo continuativo lo stato di avanzamento sia della raccolta fondi sia del progetto che grazie ad essa si intende realizzare e in modo tempestivo ed esaustivo i risultati raggiunti.

Queste comunicazioni avverranno sia direttamente ai singoli donatori, quando possibile, sia attraverso strumenti di comunicazione e partecipazione, quali eventi come l'Open Day e prodotti come il Rendiconto annuale delle attività.



3.4.3 Gestione della relazione

Dopo aver ricevuto una donazione o un contatto con un donatore o un potenziale donatore, la Fondazione tratterà i dati di contatto nella misura consentita dalla privacy sottoscritta e si riserva di contattare il soggetto sia per la suddetta rendicontazione sia per proporre nuovi progetti da sostenere insieme, avendo cura di non eccedere né nei contatti né nelle richieste.

3.5 Collettività

3.5.1 Rispetto dell'ambiente

La Fondazione si impegna nel compimento delle sue attività a contribuire in modo costruttivo alla tutela del patrimonio ambientale delle aree in cui essa si sviluppa, sia all'interno del Policlinico sia all'esterno.

3.5.2 Responsabilità verso la comunità dell'ospedale

La Fondazione è consapevole dei riflessi che l'attività sviluppata per il compimento della propria missione può avere sullo sviluppo delle relazioni e dell'attività di cura all'interno del Policlinico, in particolare sugli altri Enti del Terzo Settore (ETS) in esso attivi.

Per questo si impegna a non invadere la sfera di azione degli altri ETS, non sviluppare attività promozionali verso i target di riferimento degli stessi e, viceversa, a collaborare ogni qualvolta se ne ravvisi l'opportunità e la possibilità con gli altri ETS per il raggiungimento congiunto delle proprie mission e del bene di pazienti e familiari.

3.5.3 Fornitori e prestatori di servizi

La Fondazione richiede ai propri fornitori e ai prestatori di servizi in genere il rispetto dei principi etici di riferimento contenuti nel presente documento.

Nella scelta dei fornitori, la Fondazione tiene conto – oltre che della convenienza economica – anche della capacità tecnico/economica dei propri contraenti, valutandone globalmente l'affidabilità, con riferimento alla specificità delle prestazioni da rendere.

Le relazioni con i fornitori e con i prestatori di servizi sono regolate sempre da specifici contratti finalizzati a conseguire la massima chiarezza nella disciplina del rapporto.



3.5.4 Pubblica amministrazione

Non è ammessa, nei rapporti con pubblici ufficiali e/o incaricati di pubblico servizio, alcuna forma di regalo o beneficio gratuito, promesso, richiesto, offerto o ricevuto che possa essere interpretata come eccedente i normali usi di cortesia.

Al fine di non compiere atti in contrasto con le norme di legge o comunque pregiudizievoli dell'immagine e dell'integrità della Fondazione, le suddette operazioni anche quando legittime devono essere intraprese solamente dalle funzioni specificatamente autorizzate, nel dovuto rispetto delle leggi e dei principi del Codice Etico e nella osservanza dei protocolli interni.



FONDAZIONE
POLICLINICO
SANT'ORSOLA

Fondazione Policlinico Sant'Orsola Onlus

Via Albertoni 15, 40138 Bologna

Tel. 349 3284387

info@fondazionesantorsola.it

www.fondazionesantorsola.it

*La Fondazione Sant'Orsola è un ente non profit,
nato per essere accanto a chi cura e a chi è curato,
realizzando grazie alle donazioni progetti per migliorare
l'accoglienza, la ricerca e la cura*